

 Nell'ambito del progetto [Workclimate](https://www.workclimate.it/)  Clima, Lavoro, Prevenzione e, in particolare, dalla collaborazione tra l'unit di Epidemiologia Ambientale del DEP Lazio e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL),  stato effettuato uno studio con lo scopo di stimare gli effetti di breve periodo dell'esposizione ad elevate temperature outdoor sugli infortuni occupazionali nel settore dell'agricoltura in Italia, utilizzando le banche dati INAIL e dati di temperatura ad alta risoluzione spaziale da [Copernicus CDS ERA5-Land](https://cds.climate.copernicus.eu/cdsapp#!/dataset/reanalysis-era5-land?tab=overview).

L'obiettivo  quello di fornire evidenze scientifiche che siano di supporto allo sviluppo di politiche di prevenzione in ambito occupazionale nel settore agricoltura, in relazione ai cambiamenti climatici ed al progressivo innalzamento delle temperature e all'aumento nella frequenza e intensit delle ondate di calore.

Lo studio ha analizzato per la prima volta l'effetto dell'esposizione alle elevate temperature (tra il 75 e il 99 percentile della temperatura media) e alle ondate di calore (definite come tre o pi giorni consecutivi in cui la temperatura media supera il 90 percentile, nei mesi estivi) sugli infortuni occorsi nel settore agricolo in Italia, nel periodo dal 2014 al 2018. Inoltre, sono stati stimati il numero di infortuni attribuibili al caldo e l'effetto di questo su specifici sotto-gruppi di lavoratori per identificare potenziali fattori di rischio.

Lo studio  stato condotto su **150.422 infortuni lavorativi** registrati nel settore agricolo nei 5 anni in studio. I risultati a livello nazionale hanno evidenziato una associazione significativa tra l'esposizione alle elevate temperature e il rischio di infortunio, con rischi maggiori tra i lavoratori pi giovani (15-34 anni), i lavoratori occasionali e nello svolgimento di processi che prevedono la lavorazione del terreno. Si  osservata inoltre una vasta eterogeneit nei risultati regionali, con rischi di infortunio pi elevati della media nazionale nel Lazio, in Sardegna, Abruzzo e Lombardia.

Nel periodo in studio  stato stimato che 2.050 infortuni del settore agricolo sono attribuibili alle elevate temperature. Inoltre, il rischio di infortunio durante i giorni definiti da ondate di calore  pi elevato del 6% rispetto ai giorni di non-ondata.

[Clicca qui per il link della pubblicazione.](https://www.mdpi.com/1660-4601/20/4/2781)